

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 93 DEL 26 Luglio 2013

OGGETTO:
MODIFICA DELLE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2013.

L'anno 2013 il giorno ventisei del mese di Luglio alle ore 14:30, nella sala delle adunanze consiliari, previa convocazione disposta da parte del Presidente del Consiglio STORCHI DINO, con avvisi scritti e consegnati ai singoli consiglieri nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di prima convocazione per la trattazione delle materie iscritte all'ordine del giorno.

Alle ore 14.30 fatto l'appello nominale risultano presenti:

Il Sindaco IOTTI MARZIO S

1.ANCESCHI CHIARA	S	11.NICOLINI GIANLUCA	N
2.BONINI CLAUDIA	S	12.NICOLINI MADDALENA	N
3.CASOLI CARLO	S	13.PELLACANI GIANFRANCO	S
4.CATTINI MARZIA	S	14.PELOSÌ FABRIZIO	S
5.FERRARI ENRICO	N	15.PORTA EDOARDO	S
6.FOLLONI DAVIDE	S	16.RANGONI ANTONIO	S
7.MAGNANI DAVIDE	S	17.SANTI GABRIELE	S
8.MENOZZI MARCO	N	18.STORCHI DINO	S
9.MORONI GABRIELE	S	19.VERGNANI GIORGIA	S
10.NANETTI ANDREA	N	20.ZINI DANIELE	N

Presenti: 15

Assenti: 6

Sono presenti anche i seguenti componenti della Giunta Comunale

CARROZZA RITA	S	POZZI PAOLO	S
GOBBI EMANUELA	N	PAPARO MARIA	S
BULGARELLI MARCELLO	S		

Assiste il Segretario Generale del Comune Dr. LUCIANO PELLEGRINI

Il Sig. STORCHI DINO – Presidente del Consiglio Comunale, assume la presidenza dell'adunanza e, riconosciuto legale il numero dei consiglieri presenti per validamente deliberare designa a scrutatori i consiglieri: MORONI GABRIELE - MAGNANI DAVIDE - PELOSÌ FABRIZIO

L'ordine del giorno è stato regolarmente notificato nei termini.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 93 DEL 26/07/2013

MODIFICA DELLE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2013.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dino Storchi ha proposto la discussione dei punti 4) 5) 9) e 10) ODG a fine seduta, per assenza dei Consiglieri E. Ferrari, G. Nicolini e A. Nanetti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il D.Lgs. 14.3.2011, n. 23, artt. 8 e 9 “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale” istitutivo dell’imposta municipale propria;

Richiamato l’art. 13 del D.L. 6.12.2011, n. 201 “Anticipazione sperimentale dell’imposta municipale propria” convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011 n. 214, che dà facoltà al Comune di modificare le aliquote base in aumento o in diminuzione;

Richiamati altresì i commi 9 e 10 dello stesso articolo, che disciplinano le riduzioni e detrazioni d’imposta;

Visto il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta Municipale propria (IMU) approvato con proprio atto n. 65 del 26 giugno 2013;

Vista la deliberazione di consiglio comunale n. 66 del 26 giugno 2013 con la quale sono state approvate le aliquote IMU per l’anno 2013;

Ritenuto opportuno introdurre una ulteriore aliquota inferiore a quella ordinaria e pari allo 0,81%, per le unità abitative appartenenti alle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5 e A/7 in relazione alle quali sussista un provvedimento di sfratto esecutivo per morosità, emesso dalla competente Autorità Giudiziaria. Tale aliquota è applicata dalla data di emissione del suddetto provvedimento per un periodo di 6 mesi, eventualmente rinnovabili qualora il proprietario dimostri che lo sfratto non è ancora stato eseguito per motivi non dipendenti dalla propria volontà;

Ritenuto inoltre necessario specificare che in caso di fabbricati abitativi locati a canone concertato continua ad applicarsi la più favorevole aliquota dello 0,58 per cento anche in caso di procedura di sfratto in corso;

Ritenuto quindi di modificare per l’anno 2013 le aliquote IMU come dal prospetto seguente, la cui applicazione garantisce il raggiungimento **degli equilibri di bilancio**:

	ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE . Si intende per effettiva abitazione principale l’immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati
--	--

<p><u>0,43</u> per cento</p> <p><u>DETRAZIONE</u></p>	<p>nel territorio comunale, le agevolazioni per abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. L'aliquota si applica alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.</p> <p>E' considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che: la stessa unità immobiliare rimanga vuota a disposizione dell'anziano o del disabile che potrebbe, in qualsiasi momento, rientrarvi o abitata dell'eventuale/i coniuge/figli, con lo stesso già convivente/i al momento dello spostamento della residenza anagrafica in struttura. Allo stesso regime dell'abitazione soggiace l'eventuale pertinenza.</p> <p>Questa aliquota si applica, fermi restando i requisiti dell'abitazione principale, alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio che, ai soli fini dell'applicazione dell'Imposta Municipale propria, si intende, in ogni caso, assegnata a titolo di diritto di abitazione.</p> <p>Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per l'anno 2013, la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.</p> <p>L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di € 400,00 e, pertanto, complessivamente la detrazione massima non può superare € 600,00.</p>
	<p>FABBRICATI ABITATIVI LOCATI A CANONE CONCERTATO</p> <p>Si applica agli immobili locati (unità abitativa e sue pertinenze nel limite di una unità per tipologia di categoria catastale C/6-C/7-C/2)</p>

<u>0,58</u> per cento	<p>a canone concertato (L. 431 del 9/12/1998) nel rispetto anche dell'accordo territoriale vigente sottoscritto dal Comune di Correggio e dalle organizzazioni di categoria della proprietà edilizia e dei conduttori.</p> <p>Per beneficiare dell'aliquota agevolata deve essere presentata perentoriamente entro il 31 dicembre dell'anno di attivazione del contratto, allegandone copia, apposita comunicazione utilizzando la modulistica predisposta.</p> <p>Tale aliquota si continua ad applicare agli immobili locati a canone concertato anche in caso di procedura di sfratto in corso.</p>
<u>0,20</u> per cento	<p>ALIQUOTA PER I FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE</p> <p>Si applica ai fabbricati di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. 30.12.1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26.2.1994, n. 133, compresi i fabbricati di categoria catastale D/10.</p>
<u>0,43</u> per cento	<p>ALIQUOTA FABBRICATI DELLE COOPERATIVE A PROPRIETA' INDIVISA ED EX ISTITUTI AUTONOMI CASE POPOLARI</p> <p>Si applica alle unità immobiliari di cui all'art. 8, comma 4 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504: unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli ex istituti autonomi per le case popolari. In entrambi i casi si applica esclusivamente la detrazione di base prevista per l'abitazione principale di € 200,00.</p>
<u>1,06</u> per cento	<p>ALIQUOTA PER IMMOBILI A DISPOSIZIONE</p> <p>Si applica alle categorie abitative da A/1 ad A/9 e alle loro pertinenze, a disposizione del proprietario e non rientranti nelle fattispecie descritte precedentemente.</p>
<u>0,81</u> per cento	<p>ALIQUOTA PER FABBRICATI ABITATIVI CON SFRATTO IN CORSO</p> <p>unità abitative appartenenti alle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5 e A/7 in relazione alle quali sussista un provvedimento di sfratto esecutivo per morosità, emesso dalla competente Autorità</p>

	<p>Giudiziaria. Tale aliquota è applicabile limitatamente a una sola unità immobiliare per ogni contribuente ed è applicata dalla data di emissione del suddetto provvedimento per un periodo di 6 mesi, eventualmente rinnovabili qualora il proprietario dimostri che lo sfratto non è ancora stato eseguito per motivi non dipendenti dalla propria volontà;</p> <p>Per beneficiare dell'aliquota agevolata deve essere presentata perentoriamente entro il 31 dicembre dell'anno di emissione del provvedimento dell'autorità giudiziaria, apposita comunicazione utilizzando la modulistica predisposta e allegando copia del provvedimento.</p>
<u>0,84</u> per cento	<p>ALIQUOTA ALTRI IMMOBILI</p> <p>Si applica ai Terreni Agricoli.</p> <p>Si applica alle Aree Edificabili</p> <p>L'aliquota agevolata si applica alle seguenti categorie catastali:</p> <ul style="list-style-type: none">- A/10 uffici e studi privati- C/1 negozi e botteghe- C/3 laboratori per arti e mestieri- C/4 fabbricati e locali per esercizi sportivi- Immobili di categoria B- Immobili di categoria D esclusa la categoria D/10
<u>0,91</u> per cento	<p>ALIQUOTA ORDINARIA</p> <p>Si applica a tutte le tipologie non comprese in quelle precedenti. In particolare per le categorie abitative da A/1 ad A/9 e relative pertinenze (C/6-C/2-C/7) affittate con regolare contratto registrato a canone libero o concesse in comodato gratuito.</p> <p>Si applica a tutte le unità catastali non specificatamente inserite in altre aliquote.</p> <p>L'aliquota ordinaria si applica anche sui fabbricati destinati alla vendita dalle imprese costruttrici, fino a quando permane tale destinazione.</p>

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Tributi ed il parere di regolarità contabile espresso dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000

Intervengono:

Consigliere Gianluca Nicolini

Prendo la parola per ringraziare la maggioranza, la Giunta, di avere accolto quella proposta che è nata dal sottoscritto, dal nostro gruppo consiliare. Ovviamente avendola anche limitata in maniera obiettiva e giusta, proprio perché non vi sia un utilizzo scriteriato ed eccessivo, ma per andare ad aiutare casi che sono diffusi, di situazioni di proprietari di seconde case date in affitto e oggetto di lunghi contenziosi. Purtroppo il nostro gruppo avrebbe votato favorevolmente questo punto, però dal momento che è inserito all'interno di tutte le aliquote nella revisione, questo non lo possiamo fare; lascio però la mia soddisfazione all'interno del verbale apprezzando il lavoro che è stato svolto.

Marzio Iotti - Sindaco

Credo anch'io che ci sia stato un buon lavoro nell'istruire la cosa e nel trovare quelle soluzioni che poi in effetti hanno messo d'accordo maggioranza e opposizione. Ne approfitto solo perché mi è stato fornito adesso un dato che ritengo interessante, che vede attualmente in atto 29 sfratti esecutivi in tutto il Comune di Correggio, di cui 21 riguardano gli alloggi gestiti da Acer e 8 riguardano degli esterni a questo tipo di gestione. Dico questo perché, anche rispetto all'atto che stiamo per votare, è qualcosa che fa riflettere sull'entità. Poi dopo ci auguriamo tutti che in futuro il fenomeno sfratti sia contenuto, anche se i tempi che corrono ovviamente non ci fanno prevedere dei miglioramenti, non ci si attende dei particolari miglioramenti, ma eventualmente un peggioramento, perché questa fase di difficoltà delle famiglie probabilmente non ha ancora nemmeno raggiunto l'apice, ma anche se la situazione economica e produttiva dovesse avere una evoluzione per quanto lenta in positivo, la coda credo dal punto di vista degli effetti sociali sulle famiglie delle difficoltà economiche, sarà ancora molto lunga e forte.

Si dà atto che al punto 6) ODG è entrato il consigliere Maddalena Nicolini; il numero dei consiglieri presenti è salito a n.16. Si dà atto che al punto 12) ODG sono entrati i consiglieri Enrico Ferrari, Gianluca Nicolini e Andrea Nanetti; il numero dei consiglieri presenti è salito a n.19. Si dà atto che al punto 20) ODG è uscito il consigliere Davide Folloni; il numero dei consiglieri presenti è sceso a n.18. Si dà atto che al punto 21) ODG è rientrato il consigliere Davide Folloni; il numero dei consiglieri presenti è salito a n.19.

Nessun consigliere chiedendo più di intervenire, il presidente del Consiglio Comunale pone in votazione, per alzata di mano, il proposto provvedimento:

Voti a favore n. 14

Voti contrari n. 5 (E. Ferrari / Correggio al Centro UDC;
G. Nicolini, M. Nicolini, A. Nanetti / PDL
D. Magnani / Lega Nord).

Astenuti n.0

In conseguenza, lo stesso proclama che il Consiglio Comunale, *a maggioranza*,

DELIBERA

1. di approvare, le aliquote, le detrazioni IMU e le prescrizioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate per l'anno 2013;
2. di dare atto che l'equilibrio di bilancio viene rispettato con l'applicazione delle

suesposte aliquote;

3. di dare atto, cha a cura del Servizio Tributi, sarà trasmessa per via telematica copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dal comma 15 dell'art. 13 della Legge 214 del 22/12/2011 per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28/9/1998, n. 360.

SUCCESSIVAMENTE, con separata apposita votazione dall'esito come sopra

IL CONSIGLIO COMUNALE

DICHIARA il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 257

Firmati all'originale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to STORCHI DINO
(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to LUCIANO PELLEGRINI
(Firmato Digitalmente)